

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА

ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

22.05.2015

Вариант 1

Ползва се само при необходимост от учителя-консултант!

I. PROVA DI COMPRESIONE DI TESTI ORALI

Testo N 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (4 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.

(1 min)

Rai 1: é detta “la tv ammiraglia”, in quanto tra le reti Rai è la più anziana. Si tratta di una tv generalista, il che significa che offre programmi di ogni tipo: varietà, quiz, serie televisive, attualità, ecc. Noi consigliamo la serie di documentari “Passaggio a Nord-Ovest” e il quiz “L’eredità“, in cui si possono leggere e ascoltare le domande che pone il conduttore ai concorrenti. Inoltre se vi piace la cucina italiana non perdetevi “La prova del cuoco“. Il tg1 è un telegiornale che è sempre stato filogovernativo, ovvero che appoggia il governo. Rai 2 è una rete senza una sua precisa identità e senza qualità. Unica eccezione del suo palinsesto: “La storia siamo noi“, documentario storico che ricostruisce eventi o la vita di personaggi famosi del recente passato attraverso varie testimonianze. Per il resto vi troverete reality show, telefilm americani (se li avete visti in inglese sarà un ottimo esercizio rivederli in italiano), avvenimenti sportivi e poc’altro. Anche il tg2 è un notiziario filogovernativo, di solito controllato da partiti minori che fanno parte della coalizione di governo. Rai 3 propone in genere programmi di qualità o di servizio pubblico. Consigliamo la serie di documentari “Ulisse, il piacere della scoperta“, il talk-show “Che tempo che fa” con ospiti illustri (attori, cantanti, politici, intellettuali, ecc.), il programma satirico Blob. Il tg3 è da sempre il telegiornale vicino all’opposizione, quindi critico nei confronti del governo. Rai 3 trasmette inoltre i telegiornali regionali, molto utili se volete sapere quello che succede nella vostra regione.

Testo N 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (2 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (4 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.

(2min)

Il programma "Rientro dei Cervelli" è nato nel 2001 per facilitare il ritorno dei ricercatori italiani all'estero e per incoraggiare quelli stranieri a lavorare in Italia. Per partecipare al programma, uno dei prerequisiti è di avere lavorato per almeno un triennio all'estero impegnati in attività di ricerca. Si può quindi partecipare ad una selezione i cui vincitori stipulano un contratto con l'università che li ha chiamati. I titolari di questi contratti, devono svolgere sia un programma di ricerca prestabilito sia un'attività didattica. Si tratta quindi di un impegno continuativo e a tempo pieno presso le università. L'idea principale del programma è quella di consentire al ricercatore di lavorare nel suo paese di origine portando avanti progetti di ricerca, ristabilendo i contatti perduti, facendosi conoscere dalla comunità scientifica italiana e trasmettendo la sua esperienza e le sue conoscenze ad una nuova generazione di studenti. L'Italia esporta ogni anno circa 30mila ricercatori e ne importa solo 3mila. Questo significa che vengono investite molte risorse nel formare studiosi che il nostro sistema non è poi in grado di trattenere. Il programma "Rientro dei Cervelli" avrebbe quindi lo scopo di recuperare, almeno in piccola parte, questo investimento sfruttando anche il fatto che coloro che hanno lavorato all'estero hanno potuto acquisire un'alta formazione e specifiche competenze, e che tornando portano spesso con sé una rete di contatti e collaborazioni con prestigiose istituzioni estere.

Testo N 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (4 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.

(1 min)

Dai bambini delle elementari fino ai ragazzi delle scuole secondarie: i giovani sono i protagonisti della nuova campagna di comunicazione delle Ferrovie dello Stato. L'edizione del 2011 propone il tema del viaggio come filo conduttore: attività creative per i più piccoli, e compiti professionali per i più grandi. Per le scuole elementari c'è l'“Album di viaggio”. I bambini devono rappresentare il loro viaggio ideale con la famiglia in una città d'arte o per la campagna italiana con attenzione agli aspetti ambientali, tecnologici e a quelli della sicurezza. “Ferrovie che uniscono” chiede ai ragazzi delle scuole medie di inventare un gioco da tavolo sull'importanza che il treno ha avuto nella storia italiana.

Per gli studenti dei licei c'è invece il laboratorio “Museiamo”, che permetterà di realizzare un vero e proprio museo ferroviario. I ragazzi potranno ad esempio creare pannelli informativi e realizzare un programma per dare informazioni ai visitatori. Questi laboratori sono molto importanti. Il progetto con le scuole dà la possibilità ai ragazzi di fare qualcosa, di comunicare le loro idee, le loro suggestioni perché proprio loro sono la parte dinamica del Paese.